

- *indennità di risoluzione del rapporto*, liquidate agli agenti a seguito della cessazione dei rapporti di agenzia. Il relativo "fondo accordi economici collettivi" è alimentato dall'accantonamento annuale, a totale carico delle ditte preponenti, di una somma rapportata alle provvigioni liquidate agli agenti, secondo aliquote stabilite dagli accordi economici collettivi². I rendimenti del fondo sono utilizzati per il finanziamento di una polizza di copertura assicurativa del rischio infortunistico e di ricovero ospedaliero degli agenti di commercio. Gli eventuali avanzi vengono accreditati sui conti individuali degli iscritti, in aggiunta al capitale accumulato.

Come già segnalato nella precedente relazione, il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo regolamento delle attività istituzionali, in seguito modificato in data 19 febbraio 2004, che ha introdotto le seguenti novità:

- sistema di calcolo contributivo delle pensioni per gli agenti iscritti alla fondazione successivamente al 1° gennaio 2004, in luogo del precedente sistema retributivo, che continua tuttavia ad applicarsi agli agenti già iscritti alla fondazione alla data del 31 dicembre 2004 mediante il criterio del pro-rata;
- progressivo aumento dell'aliquota contributiva (già dell'11,50 per cento), fino al 13,50 per cento a partire dal 1° gennaio 2006;
- nuovi importi del massimale provvigionale annuo (€ 24.548 per l'agente monomandatario ed € 14.027 per ciascun preponente dell'agente plurimandatario) e del minimale contributivo (€ 700 per il preponente dell'agente monomandatario ed € 350 per il preponente dell'agente plurimandatario), da rivalutare entrambi, con cadenza biennale, secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- progressivo innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne, con decorrenza 1 gennaio 2006.

Tra le innovazioni recate dal nuovo regolamento va annoverata anche l'espressa previsione sia di verifiche semestrali finalizzate al monitoraggio dell'andamento della gestione previdenziale, sia dell'obbligo di redigere il bilancio tecnico attuariale con cadenza annuale per i primi tre anni successivi alla data di entrata in vigore del regolamento e con cadenza biennale per gli anni a seguire.

² Le aliquote attualmente in vigore sono le seguenti

- per gli agenti monomandatari il 4 per cento sulle provvigioni fino a 12.400 euro annui, il 2 per cento sulla quota delle provvigioni tra i 12.401 euro e i 18.600 euro e l'1 per cento sulla quota delle provvigioni oltre 18.600 euro annui;
- per gli agenti plurimandatari il 4 per cento sulle provvigioni fino a 6.200 euro annui, il 2 per cento sulla quota delle provvigioni tra 6.200,01 euro e i 9.300,00 euro annui e l'1 per cento sulla quota delle provvigioni oltre 9.300 euro annui.

2. Gli organi

Sono organi della fondazione: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci. Tutti durano in carica quattro anni.

Nelle precedenti relazioni si è ampiamente riferito in merito alle funzioni degli organi della fondazione Enasarco e sulla composizione di quelli collegiali, le une e l'altra disciplinate dallo statuto della fondazione approvato dai ministeri vigilanti con decreto del 16 giugno 1997.

In questa sede ci si limita, pertanto, a far cenno, per il loro particolare rilievo, alle vicende che hanno riguardato gli organi di amministrazione della fondazione nei tre esercizi in esame e a riferire sugli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato per il quadriennio 2006-2010, ma è cessato anticipatamente in data 7 novembre 2006, per effetto del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze), con il quale ne è stato disposto, in applicazione dell'art. 2, comma 6, d. lgs. n. 509 del 1994, lo scioglimento, con contestuale nomina di un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso. Il commissariamento è stato deciso a causa degli eventi, succedutisi nel mese di settembre 2006, consistenti nelle imputazioni, formulate dalla Procura della Repubblica di Roma, per delitti contro la pubblica amministrazione a carico del presidente e di un consulente della fondazione, in concorso con altri, e nelle successive dimissioni dalle rispettive cariche di alcuni componenti del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale; eventi considerati dai ministeri vigilanti come sintomatici di una non corretta gestione dell'ente.

In prossimità della scadenza del suo mandato, il Commissario straordinario ha inviato, in data 29 marzo 2007, ai ministeri vigilanti e alle parti sociali una lettera nella quale venivano indicati i punti fondamentali che il ricostituendo Consiglio di amministrazione (di cui era stata avviata la procedura di rielezione) avrebbe dovuto affrontare in via prioritaria. A seguito di tale comunicazione e di successivi incontri tra il Ministro del lavoro e le parti sociali, è stato definito un accordo programmatico sui seguenti punti: riequilibrio dei conti economici e del bilancio attuariale; riassetto della *governance* della fondazione; aggiornamento dei riferimenti normativi contenuti nello Statuto; impegno delle parti sociali per una equilibrata soluzione, in tempi brevi, della questione relativa al fondo indennità di risoluzione rapporto (d'ora in avanti, FIRR); contenimento dei costi di gestione.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta di insediamento del 14 giugno 2007, ha eletto, all'unanimità e sulla base del predetto accordo programmatico, il nuovo Presidente della fondazione.

Le indennità di carica, già fissate dal Consiglio di amministrazione con delibere del 20 gennaio e 3 marzo 1998, poi modificate con delibere del 29 maggio e 27 giugno 2002 (sempre in base ad un criterio di commisurazione direttamente o indirettamente agganciato, in una scala di valori percentuali, al trattamento economico del Direttore generale maggiorato del 20 per cento), sono state ridotte, con delibera del Commissario straordinario 13 novembre 2006, nella misura del 50 per cento per quanto riguarda il Presidente, del 40 per cento per i Vice Presidenti e del 10 per cento per i consiglieri di amministrazione e i membri del Collegio sindacale.

Tale delibera, oltre a stabilire, in base a parametri meno onerosi per l'ente, le misure dei rimborsi per le missioni compiute dai componenti degli organi collegiali, ha provveduto a ridurre anche l'ammontare del gettone di presenza, fissandone l'importo (precedentemente previsto in € 337,5) in euro 270 per le riunioni del Consiglio di amministrazione e in euro 180 (in precedenza € 225) per quelle del Comitato esecutivo e delle Commissioni e Comitati istruttori.

La fondazione ha comunicato che gli importi dei gettoni e delle indennità sono tuttora mantenuti ai livelli definiti nella delibera del Commissario straordinario.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai compensi percepiti dai titolari degli organi collegiali negli ultimi quattro anni.

La tabella evidenzia, dopo il consistente decremento registrato nell'esercizio 2007 (-45,5 per cento), che faceva seguito al commissariamento dell'ente fra il novembre 2006 e il giugno 2007, un notevole incremento della spesa complessiva (+64 per cento, corrispondente in valore assoluto a +521.240 euro nel 2008) e un ulteriore leggero aumento nel corso dell'esercizio 2009 (+3,6 per cento).

La maggior parte degli incrementi di spesa registrati nell'esercizio 2008 riguarda il Consiglio di amministrazione, cui seguono il Collegio dei sindaci e il Presidente. Nel 2009 si registra un ulteriore incremento della spesa per il Consiglio di amministrazione (+5,4 per cento), derivante dal maggior numero di sedute effettuate nel corso dell'anno.

Non rientra tra gli organi statutari il Direttore generale.

Il contratto tra la fondazione ed il suo attuale Direttore generale, venuto a scadenza il 15 maggio 2010, è stato rinnovato fino al 15 maggio 2014 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 47 del 23 luglio 2009, mantenendo inalterate le condizioni economiche.

Tabella n. 1: Compensi ai titolari degli organi collegiali

		2006	2007	2008	2009
Presidente	Indennità	205.906	77.155	142.441	142.441
	Gettoni di presenza	7.044	6.120	10.080	8.190
	Rimborsi spese	879	2.837	-	-
	TOTALE	213.829	86.112	152.521	150.631
CDA	Indennità	763.207	401.308	749.171	752.362
	Gettoni di presenza	109.655	46.162	96.833	114.895
	Rimborsi spese	142.862	51.872	96.319	125.765
	TOTALE	1.015.724	499.342	942.323	993.022
Collegio dei sindaci	Indennità	239.971	217.360	217.360	217.360
	Gettoni di presenza	18.540	11.820	23.670	23.400
	Rimborsi spese	7.381	-	-	-
	TOTALE	265.892	229.180	241.030	240.760
TOTALE COMPENSI		1.495.445	814.634	1.335.874	1.384.413
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI		51.238	51.767	87.503	79.050
TOTALE GENERALE ^{1,2}		1.546.683	866.401	1.423.377	1.463.463

1) Per gli anni 2006 e 2007, il costo sopra riportato si riferisce solo a quanto percepito dagli organi statuari della fondazione; non è invece compreso il costo per il compenso al Commissario straordinario e al vice commissario straordinario, pari rispettivamente ad euro 26.509 per il 2006 ed euro 125.249 (entrambe comprensivi dei contributi previdenziali).

2) Non sono previsti compensi per il Comitato esecutivo in considerazione del fatto che i membri del Comitato coincidono con alcuni componenti del CDA. Pertanto le indennità dei componenti del Comitato esecutivo sono assorbite nelle indennità e nei gettoni di presenza corrisposti ai componenti del CDA.

La retribuzione annua lorda spettante, secondo contratto, al Direttore generale è stata pari, sino al 18 maggio 2006, ad € 218.000 e, successivamente, ad € 237.000.

La delibera da ultimo citata prevede la corresponsione, in aggiunta alla retribuzione annua lorda, e nella misura massima del 20 per cento di quest'ultima, di un bonus commisurato al raggiungimento di specifici obiettivi annualmente fissati dal Consiglio di amministrazione. In seguito al commissariamento della fondazione (novembre 2006), il Direttore generale, in accordo con lo stesso Commissario, ha ridotto il proprio stipendio fisso del 20 per cento per un periodo di 6 mesi, e cioè fino ad aprile 2007. Dopo tale data la retribuzione è ritornata ai valori deliberati dal Consiglio di amministrazione nel 2006.

La tabella che segue riporta il valore delle retribuzioni nei periodi considerati, registrate, secondo il criterio della competenza, nel conto economico.

Tabella n. 2: Retribuzione del Direttore generale

	Retribuzione annua lorda fissa	Retribuzione annua lorda variabile	Totale
MAGGIO-DIC 2006	157.050	31.410	188.460
2007	222.793	44.559	267.352
2008	237.402	47.480	284.882
2009	237.402	47.480	284.882

3. Il personale

3.1 La dinamica del costo del personale

L'organico della fondazione è costituito da personale addetto all'amministrazione generale e da personale addetto agli stabili.

Come mostra la tabella n. 3, la consistenza a fine anno del *personale addetto all'amministrazione*, attestatasi nel 2009 su 472 unità complessive, ha seguito, dal 2006 al 2007, un andamento costante (468 unità complessive), per poi incrementarsi nell'esercizio 2008 di 15 unità e successivamente ridursi nel 2009 di 11 unità rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 3: Variazioni dell'organico

		Personale addetto all'amministrazione	Personale addetto agli stabili	Totale
	personale al 31.12.2005	490	355	845
2006	Assunzioni	3	14	17
	Cessazioni	-25	-14	-39
	personale al 31.12.2006	468	355	823
2007	Assunzioni	28	15	43
	Cessazioni	-28	-10	-38
	personale al 31.12.2007	468	360	828
2008	Assunzioni	39	0	39
	Cessazioni	-24	-15	-39
	personale al 31.12.2008	483	345	828
2009	Assunzioni	24	4	28
	Cessazioni	-35	-12	-47
	personale al 31.12.2009	472	337	809

Quanto al *personale addetto agli stabili*, la consistenza a fine esercizio 2009 si attesta sulle 337 unità, con una riduzione complessiva di 18 unità rispetto all'esercizio 2006.

Quanto al costo globale sostenuto per il personale negli esercizi considerati (comprensivo di stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza ed altri costi), va osservato che il trend di crescita rilevato nella precedente relazione e pressoché arrestatoosi nel 2006 (anno nel quale l'onere era aumentato solo di 127 migliaia di euro), ha ripreso vigore nel 2007 e nel 2008, con un incremento, rispettivamente, di 823 e 1.149 migliaia di euro, mentre nel 2009 l'incremento è di 2,4 milioni, corrispondente al 6,63 per cento in più rispetto al 2008. La tabella che segue illustra il trend del costo del personale nel periodo di riferimento, mostrando che all'andamento crescente del costo totale fa seguito un andamento

altalenante del costo medio unitario (calcolato in relazione all'organico in essere a fine esercizio).

Tabella n. 4: Costo del personale

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Salari e stipendi lordi	23.226	23.500	24.353	25.789
Oneri sociali	6.092	6.185	6.356	6.987
Quota TFR	2.004	2.176	2.131	2.086
Trattamento di quiescenza ¹	1.289	1.483	1.450	1.475
Altri costi ²	1.787	1.887	2.090	1.699
COSTO TOTALE	34.398	35.231	36.380	38.791
VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	-	2,42%	3,26%	6,63%
Unità personale al 31.12	823	828	828	809
COSTO MEDIO UNITARIO	55,2	57,2	56,0	59,1

1) La voce accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento dell'ex ente pubblico per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale 2 febbraio 1972. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo di commento allo Stato patrimoniale.

2) La voce accoglie principalmente il costo delle pensioni agli ex dipendenti e il costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti.

La tabella espone l'andamento dei costi del personale, distinti tra *personale amministrativo*, *personale addetto agli stabili* ed *ex dipendenti* e la loro incidenza sulla spesa complessiva.

Tabella n. 5: Costo del personale amministrativo e del personale addetto agli stabili

in migliaia di euro

	2006	2007	2008	2009
Costo del personale amministrativo	23.893	24.191	25.082	27.277
Costo del personale portiere	8.104	8.603	8.791	8.780
Costo per gli ex dipendenti	2.402	2.437	2.541	2.734
Totale	34.399	35.231	36.414¹	38.791
Incidenza dei costi personale portiere	23,5%	24,4%	24,1%	22,6%
Incidenza dei costi personale amm.vo	69,5%	68,7%	68,9%	70,3%
Incidenza dei costi ex dipendenti	7,0%	6,9%	7,0%	7,0%

1) Il totale relativo all'esercizio 2008 non coincide con il totale dei costi del personale indicati nel bilancio 2008 (e riportato nella precedente tabella) a causa della riclassificazione del costo dei collaboratori a progetto, precedentemente riportato tra i costi per servizi. La riclassificazione è avvenuta a partire dall'esercizio 2009 (comprensiva dei dati di raffronto con l'esercizio 2008). Il valore di tale voce di costo è pari nel 2008 ad euro 34.050.

La tabella mostra che la crescita rilevata negli esercizi 2007, 2008 e 2009 va attribuita all'effetto congiunto della crescita di tutte le componenti di costo relative al personale addetto all'amministrazione, al personale addetto agli stabili (eccetto il 2009) e agli ex dipendenti.

In particolare, nel 2007, l'incremento del costo del personale va attribuito principalmente al rinnovo del contratto collettivo per il personale addetto agli stabili, al

costo della previdenza complementare (avviata nel 2007), che incrementa il costo del personale addetto all'amministrazione, e all'incremento del costo del personale ex dipendente per effetto dei nuovi pensionamenti di dipendenti (28 unità) con diritto alla previdenza integrativa.

Nel 2008 l'incremento dei costi del personale va attribuito principalmente all'aumento del costo del personale addetto all'amministrazione; aumento attribuibile all'effetto congiunto dell'incremento netto di 15 unità di personale (ossia 39 assunzioni al netto di 24 uscite), al rinnovo del contratto integrativo aziendale (che ha previsto un incremento della percentuale riconosciuta al personale quale premio di aziendale, passata dal 24,5 per cento al 25,5 per cento) e, infine, all'incremento delle tariffe ACI utilizzate per calcolare i rimborsi chilometrici a ispettori e geometri.

L'incremento dei costi nel 2009 è invece riconducibile all'aumento delle retribuzioni tabellari derivanti dal CCNL, al rinnovo del contratto integrativo aziendale, ai passaggi automatici di livello e alle politiche meritocratiche attuate nei confronti del personale; infine, all'assunzione di 39 unità di personale (di cui 15 con contratto a progetto), i cui costi sono stati in parte coperti con i risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio intervenute in corso d'anno.

3.2 Gli indicatori del costo del personale

La tabella che segue riporta alcuni indicatori del costo del personale.

Tabella n. 6: Indicatori dei costi del personale

	2006	2007	2008	2009
Incidenza del costo del personale sui costi del servizio	3,7%	3,9%	4,0%	4,2%
Incidenza del costo del personale sulle prestazioni istituzionali	4,5%	4,6%	4,7%	4,9%
Incidenza del costo del personale sulla massa dei contributi versati	4,5%	4,6%	4,7%	5,2%

Negli esercizi considerati, l'incidenza di tali oneri sui costi del servizio mostra una dinamica in crescita, raggiungendo nel 2009 il 4,2 per cento.

Anche l'incidenza dei costi del personale in rapporto alle prestazioni istituzionali mostra una dinamica in leggero aumento, a dimostrazione della crescita più che proporzionale dei costi del personale rispetto alla crescita delle prestazioni.

Infine, l'indicatore di incidenza sulla massa contributiva evidenzia che a fronteggiare il costo del personale è stata necessaria un'aliquota del gettito contributivo che è passata dal 4,5 per cento del 2006 al 5,2 per cento del 2009, a

dimostrazione della crescita più che proporzionale del costo del personale in rapporto alla crescita dei contributi versati.

La tabella che segue riporta l'indice di produttività, che consente di quantificare il numero delle prestazioni per ciascun dipendente. La tabella mostra, nel periodo esaminato, un andamento in calo dell'indice fino al 2008 e una ripresa nell'esercizio successivo.

Tabella n. 7: Indice di produttività

	In servizio	N° totale delle pensioni	Indice di produttività
	(A)	(B)	(B/A)
2006	468	112.318	240,0
2007	468	112.167	239,7
2008	483	111.658	231,2
2009	472	111.689	236,6

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le iscrizioni e l'indice demografico

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento per le attività istituzionali, sono obbligatoriamente iscritti al Fondo di previdenza della fondazione gli agenti di commercio riconducibili alle fattispecie di cui agli art. 2742 e 2752 cod. civ.

La tabella che segue espone l'andamento delle iscrizioni alla fondazione nel corso del quadriennio 2006-2009.

Tabella n. 8: Iscritti attivi

	Monomandatario	Plurimandatario	Totale	Var. % Iscritti
2006	83.034	189.068	272.102	
2007	83.722	188.483	272.205	0,04%
2008	81.616	186.555	268.171	-1,48%
2009	77.450	182.032	259.482	-3,24%

La tabella mostra che gli iscritti alla fondazione, che fino al 2007 avevano registrato lievi incrementi (+0,04 per cento), risultano in diminuzione nel successivo biennio. In particolare, gli agenti monomandatari raggiungono nel 2009 il 30 per cento degli iscritti, i plurimandatari il 70 per cento.

Questi andamenti sono principalmente imputabili alla peculiare gestione degli iscritti silenti, definiti dall'ente come coloro che non versano contributi da almeno tre anni, i quali sono in numero particolarmente elevato - superiore al numero degli iscritti attivi - e presentano tassi di variazione sempre positivi.

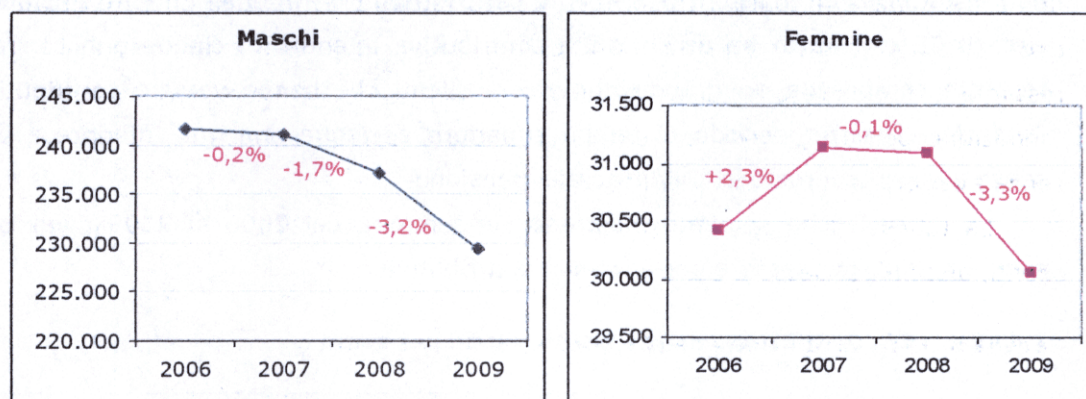
La componente femminile degli iscritti (tabella n. 9) si attesta nel 2009 all'11,6 per cento, rispetto all'88,4 per cento degli agenti uomini e si mantiene sostanzialmente stabile nel periodo considerato.

Tabella n. 9: Iscrizioni agenti – Distribuzione per sesso

	Monomandatario				Plurimandatario			
	F		M		F		M	
	Tot.	Incidenza %	Tot.	Incidenza %	Tot.	Incidenza %	Tot.	Incidenza %
2006	8.953	3,3%	74.081	27,2%	21.473	7,9%	167.595	61,6%
2007	9.301	3,4%	74.421	27,3%	21.827	8,0%	166.656	61,2%
2008	9.282	3,5%	72.334	27,0%	21.804	8,1%	164.751	61,4%
2009	8.882	3,4%	68.568	26,4%	21.180	8,2%	160.852	62,0%

Per quanto concerne la distribuzione per sesso degli iscritti attivi, il grafico che segue mostra che, nel periodo considerato, le iscrizioni degli uomini sono in rapida diminuzione, mentre l'andamento delle iscrizioni femminili risulta in aumento fino all'esercizio 2007, per poi subire una lieve diminuzione nel 2008 ed una più accentuata nel 2009.

Grafico n. 1: Andamento delle iscrizioni per sesso



Nella tabella che segue sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti e pensionati.

Tabella n. 10: Iscritti, pensionati e indice demografico

	N° di iscritti	Δ% anno precedente	N° pensionati	Δ% anno precedente	Indice demografico
2006	272.102	-	112.318	-	2,4
2007	272.205	0,04%	112.167	-0,13%	2,4
2008	268.171	-1,48%	111.658	-0,45%	2,4
2009	259.482	-3,24%	111.689	0,03%	2,3

La tabella evidenzia che, tra il 2006 e il 2008, le lievi variazioni subite dal numero degli iscritti e dei pensionati determinano un andamento stabile dell'indice demografico. Invece, nel 2009, l'indice demografico presenta un valore in lieve diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, a causa della riduzione più che proporzionale del numero degli iscritti in rapporto alla lieve crescita del numero dei pensionati.

4.2 I silenti

Nel 2009, così come nei precedenti esercizi, risulta un numero considerevole di iscritti, cosiddetti *silenti*. Tra di essi, vi sono agenti per i quali, malgrado l'iscrizione, non è stato mai effettuato il versamento dei contributi previdenziali, mentre risulta che circa il 65 per cento ha un'anzianità contributiva inferiore ai cinque anni. La parte restante comprende un grande numero di silenti che hanno versato contributi alla fondazione per un periodo di tempo superiore a cinque anni ma inferiore a venti, senza aver quindi maturato il diritto alla pensione.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento dal 2006 al 2009 degli iscritti silenti, distinti per sesso e per anzianità contributiva.

Tabella n. 11: Distribuzione degli iscritti silenti per sesso

	2006	2007	2008	2009
M	383.964	429.361	439.561	426.160
F	71.401	77.012	78.785	79.915
Totale	455.365	506.373	518.346	506.075
Quota silenti F	15,7%	15,2%	15,2%	15,8%

Tabella n.12: Distribuzione degli iscritti silenti per anzianità contributiva

	2006	2007	2008	2009
0-4	301.844	344.935	349.817	330.535
5-9	101.298	104.573	107.424	110.451
10-14	32.440	34.285	35.895	37.310
15-19	11.881	12.778	13.513	14.227
20 e più	7.902	9.802	11.697	13.552
Totale	455.365	506.373	518.346	506.075

Tabella n. 13: Iscritti silenti senza versamenti contributivi

	2006	2007	2008	2009
	51.126	24.155	29.406	54.916

Le tabelle mostrano che, rispetto agli iscritti attivi, la distribuzione per sesso dei silenti si presenta diversa; infatti le donne, nel 2009, rappresentano il 15,8 per cento del totale e la quota di coloro che hanno una anzianità contributiva inferiore a 5 anni è pari nel 2009 al 65,3 per cento.

Il problema, portato all'attenzione dei ministeri vigilanti da parte del commissario straordinario ed evidenziato anche dalla commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza nella seduta del 27

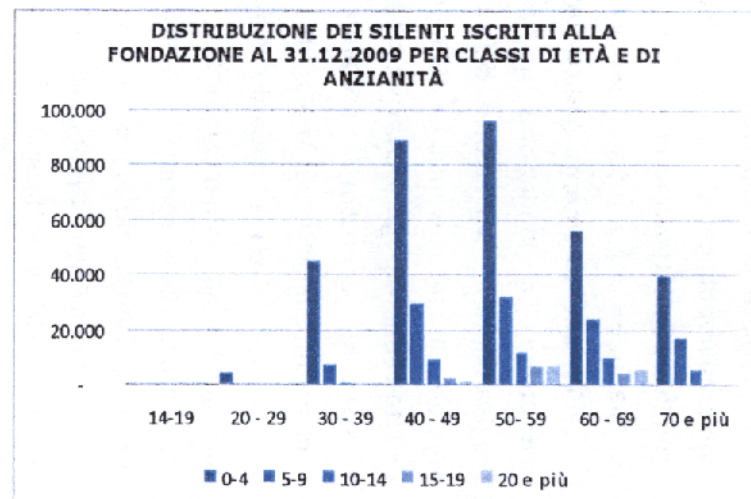
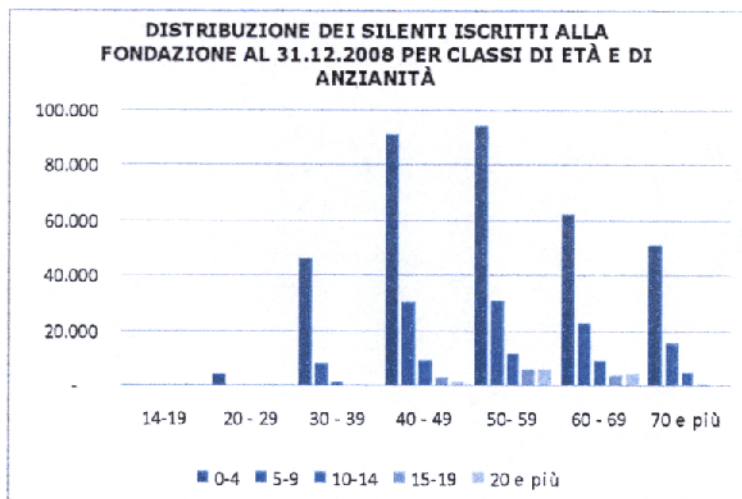
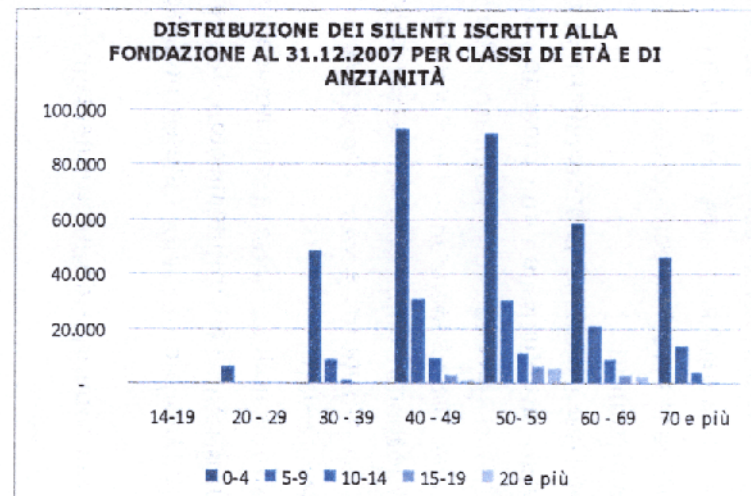
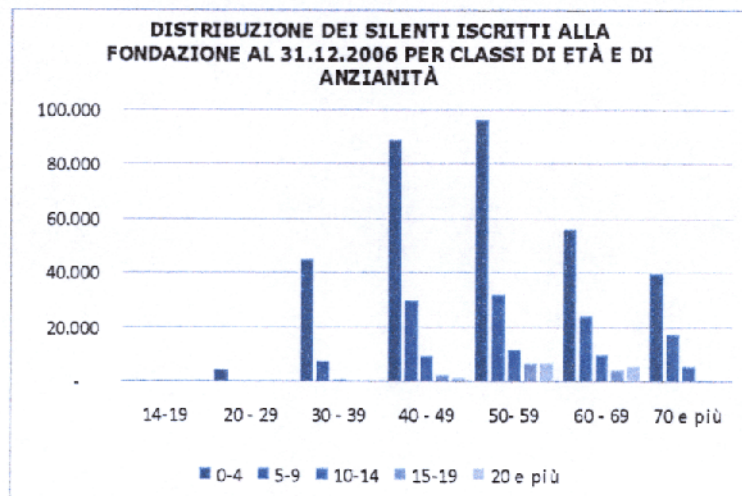
gennaio 2010, necessita da tempo di una soluzione. Invero l'art. 36 del Regolamento delle attività istituzionali prevede la restituzione del 30 per cento dei contributi versati solo nel caso di cambio di attività e di trasferimento ad altro fondo previdenziale integrativo obbligatorio. L'alternativa concessa dal Regolamento è quella di proseguire con i versamenti volontari qualora si abbiano i requisiti per accedere alla contribuzione volontaria, e cioè sette anni di anzianità maturati.

Da quanto emerge nella relazione sulla gestione 2009 e confermato in fase di istruttoria, la fondazione ha avviato recentemente un progetto di riforma regolamentare, nell'ambito del quale si prevede di *“verificare, con proiezioni opportunamente distinte, gli effetti, sull'equilibrio finanziario di lungo periodo, di forme d'intervento per gli iscritti che da almeno tre anni abbiano cessato di effettuare versamenti contributivi obbligatori o volontari senza raggiungere l'anzianità contributiva minima per la pensione di vecchiaia”*.

Si evidenzia al riguardo che la problematica necessita di interventi mirati ad eliminare una evidente iniquità, consistente nel trattenimento, da parte della fondazione, delle somme accantonate dall'agente qualora lo stesso non raggiunga i requisiti richiesti per la pensione.

I grafici che seguono illustrano la distribuzione degli iscritti silenti per classe di età e per classe di anzianità dal 2006 al 2009.

Grafico n. 2: Distribuzione degli iscritti silenti per classi di età ed anzianità contributiva



4.3 La contribuzione

4.3.1 I contributi previdenziali

Il gettito complessivo delle entrate contributive deriva – come accennato – dalla contribuzione obbligatoria, dai contributi volontari e da quelli accertati in sede ispettiva.

La tabella che segue illustra l'evoluzione delle varie tipologie di contributi dal 2006 al 2009. Essa evidenzia che, nel 2009, i contributi complessivamente accertati sono stati pari ad 741.154 migliaia di euro contro i 775.657 del 2008 e i 773.765 del 2007, registrando per la prima volta nel quadriennio considerato una riduzione del 4,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 14: Entrate contributive

	<i>in migliaia di euro</i>			
	2006	2007	2008	2009
Contributi previdenza	745.062	750.290	745.380	718.107
Contributi volontari	5.873	6.616	5.363	4.639
Contributi accertati in sede di verifica ispettiva	13.582	12.963	20.440	13.370
Contributi anni precedenti	-	3.896	4.474	5.638
TOTALE	764.517	773.765	775.657	741.154

I contributi di previdenza rappresentano la quota predominante delle entrate contributive (96,1 per cento nel 2008 e 96,8 per cento nel 2009). Essi hanno registrato, nel corso del 2009, una riduzione del 4,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le altre forme di contribuzione, pari a circa 23.647 migliaia di euro nel 2009, comprendono i contributi volontari, quelli accertati in sede di verifica ispettiva e i contributi di anni precedenti. Per tali voci, che presentano una notevole variabilità su base annua, si è registrata, nel 2009, una riduzione del 21,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere le ragioni dell'andamento delle entrate contributive previdenziali, i grafici che seguono evidenziano l'andamento dei contributi ordinari di competenza³ negli anni 2004-2009 e l'andamento del contributo medio e degli iscritti attivi.

Il successivo grafico mostra che la crescita dei contributi di competenza è concentrata nel triennio 2004-2006, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento per le attività istituzionali che ha comportato il progressivo aumento

³ I contributi ordinari di competenza non comprendono i contributi relativi ad anni precedenti.

dell'aliquota contributiva e l'entrata in vigore dei nuovi minimali rivalutati ogni biennio secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. Dopo il 2008 inizia, invece, un'inversione di tendenza, dovuta sia alla crisi economica manifestatasi dalla fine del 2008, sia al mutamento della popolazione degli agenti, che si sta progressivamente riorganizzando in società di capitali: donde la riduzione del numero degli iscritti alla gestione previdenziale e, conseguentemente, dei contributi previdenziali.

La lettura coordinata dei due grafici mette in evidenza che, fino al 2008, la dinamica positiva delle entrate contributive era stata determinata da una sostanziale crescita della contributo medio versato da ogni iscritto, piuttosto che dalla dinamica degli iscritti contribuenti, mentre, a partire dall'esercizio 2009, la flessione dei contributi di competenza è dovuta in misura maggiore alla diminuzione dei contribuenti piuttosto che al valore medio del contributo.

Grafico n. 3: Andamento dei contributi ordinari di competenza

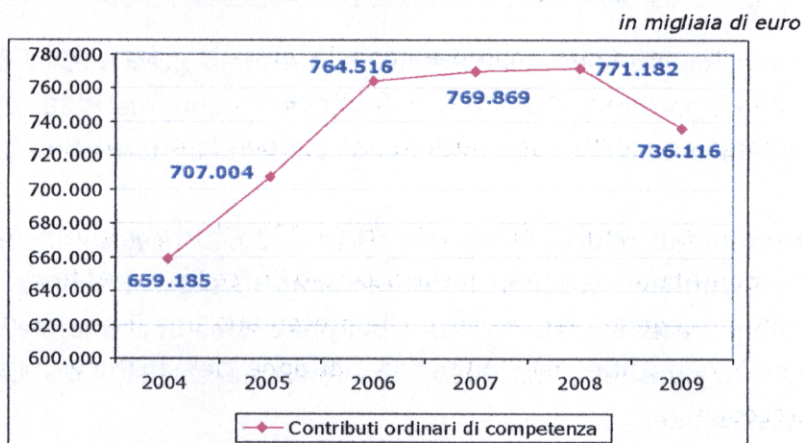
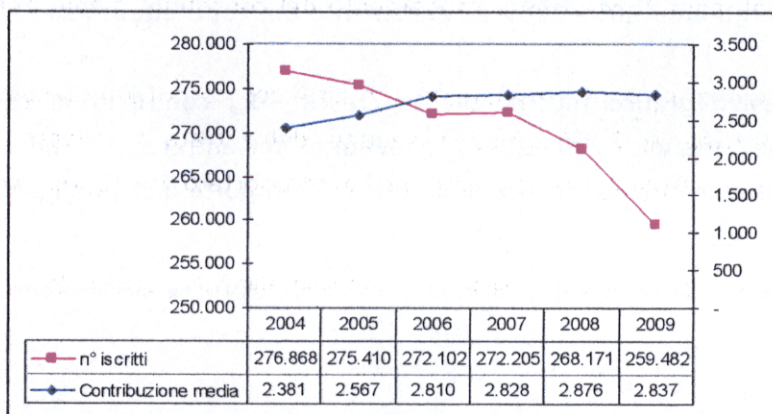


Grafico n. 4: Andamento del contributo medio e del numero degli iscritti attivi

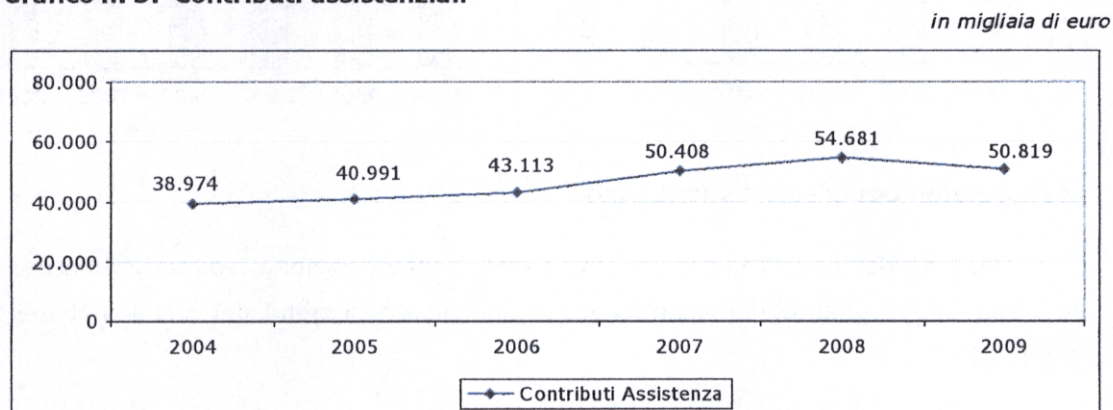


4.3.2 I contributi assistenziali

Oltre ai contributi previdenziali, il gettito contributivo è alimentato dai contributi assistenziali versati, in luogo dei contributi previdenziali, dalle ditte mandanti che si avvalgono di agenti operanti in forma di società di capitali. Con tali contributi vengono finanziate le attività integrative di previdenza. I contributi assistenziali hanno, come accennato (par. 1), carattere regressivo, basandosi su di un'aliquota – applicata su tutte le somme dovute in dipendenza del rapporto di agenzia – che tende a decrescere all'aumentare dello scaglione di importo provvigionale annuo.

Il grafico che segue illustra l'evoluzione dei contributi assistenziali dal 2004 al 2009.

Grafico n. 5: Contributi assistenziali



Rispetto alla situazione evidenziata per i contributi previdenziali, il progressivo aumento dei contributi di assistenza è pari al 30,4 per cento complessivo nel periodo 2004-2009, con un incremento medio annuo del 5,1 per cento.

Tale andamento è legato, come mostra il successivo grafico, al progressivo aumento del numero delle società di capitali, tenute a versare, come detto, in luogo del contributo al fondo previdenziale, il contributo al fondo di assistenza.

Nel dettaglio, tra il 2004 e il 2009 le società di capitali sono aumentate del 17,9 per cento, con un incremento medio annuo di circa il 3,6 per cento.